

3 GIUGNO 2007

4° Giornata Nazionale dello Sport

Prima di tutto c'è lo sport



"La Giornata Nazionale dello Sport può e deve rappresentare l'occasione per dare un senso alla nostra volontà di cambiamento e testimoniare il forte radicamento del movimento sportivo emiliano-romagnolo sul territorio".

*William Reverberi
Presidente CONI
Emilia-Romagna*

il benessere è sport



**Lettera aperta dei Presidenti del CONI
dell'Emilia Romagna al Presidente della
Giunta Regionale Vasco Errani in
occasione della Giornata Nazionale dello
Sport 2007**



Il Presidente

Bologna, 29 maggio 2007

Prot.N. 1321

Ill.mo Sig.
Errani dr. Vasco
Presidente Giunta Regionale
Emilia - Romagna
Via A. Moro, 50
40127 Bologna BO

Ill.mo Presidente,

in occasione della Giornata Nazionale dello Sport, i Presidenti Provinciali del CONI dell'Emilia - Romagna, riuniti in Conferenza, hanno pensato di rivolgersi a Lei per richiamare la Sua l'attenzione sulla esigenza di andare, in stretta sinergia con le forze politiche chiamate a governare le nostre Comunità, alla definizione condivisa di un nuovo Progetto di Sport in Emilia - Romagna.

Sono cambiati gli scenari, in profonda mutazione i connotati di una società che si trova a fare i conti con un processo irreversibile di integrazione fra popoli e culture diverse.

Oggi lo Sport, tutto lo Sport non riguarda soltanto la sfera delle scelte individuali e privatistiche ma rappresenta un fenomeno di grande rilevanza sociale e culturale, un valore, uno strumento di crescita umana, una risorsa economica un grande veicolo di comunicazione.

I cittadini considerano lo sport un diritto ed è per questo che i diversi attori devono saper ricercare le giuste intese per dare un segno di discontinuità con il passato capace di contribuire a definire nuove e più incisive politiche sportive territoriali.

E' giunto il tempo di passare dalle proposte al progetto.

In questa logica ci piace richiamare alcune affermazioni del Ministro Melandri :

" **l'Italia** è un Paese di grande tradizione sportiva ma deve ancora colmare un gap culturale attraverso più forti rapporti con la Scuola e l'Università."

"**Scontiamo** ritardi storici e la Scuola e l'Università rappresentano soggetti primari con i quali dobbiamo stringere rapporti più solidi."

"**Lo Sport Italiano** merita in futuro più fondi e ciò anche in prospettiva dello sviluppo sociale dell'attività agonistica."

e ricordare al tempo stesso l'impegno da Lei assunto in occasione della presentazione del Suo "Programma" quando ebbe ad affermare:



"**La Regione** è chiamata ad un ruolo sempre più incisivo per concorrere ad orientare il complesso delle politiche sportive e motorie."

" **Deve** essere rivisitata l'intera risposta pubblica nei confronti dello sport, compresa la legislazione e gli interventi finanziari della Regione. "

Noi oggi, come CONI, vorremmo partire da qui per ricercare più efficaci strategie condivise e per fissare nuove regole.

Se lo Sport è un diritto lo Stato si deve fare carico di garantire questo diritto e le Regioni devono anch'esse assicurare allo sport fonti di finanziamento certe al fine di poter dar vita ad una pratica sportiva pulita e moderna dalla scuola alla terza età.

Ci pare quindi giusto riproporre alla Sua attenzione alcune delle tematiche indicate nel Manifesto dello Sport approvato dal Consiglio Regionale del CONI dell'Emilia - Romagna nel maggio del 2003 :

- SPORT e SCUOLA
- SPORT e SALUTE
- IMPIANTISTICA E GESTIONE
- FORMAZIONE

per delineare nuove politiche sportive regionali con la definizione di obiettivi tesi a sostenere :

- lo Sport Dilettantistico nelle sue diverse espressioni : sociale - formativo e di prestazione
- lo Sport Scolastico
- l'attività dei Disabili
- lo Sport per Tutti
- le Società Sportive Dilettantistiche
- la "politica dei servizi" proposta dal CONI- dalle FSN e dagli EPS
- progetti di " Sport e Lavoro"
- la tutela dei giovani talenti

attraverso una efficace armonizzazione degli interventi e delle risorse dei diversi Assessorati.

In queste ultimi tempi con soddisfazione abbiamo preso atto del rinnovato interesse, grazie ai successi dei nostri atleti, da parte delle Istituzioni per lo sport di più elevato livello tecnico a dimostrazione che lo sport agonistico non è soltanto un grande spettacolo, un grande affare mediatico ma anche un tratto importante della nostra identità capace di creare coesione sociale. .

Ora si tratta di andare avanti, programmando e coordinando con il contributo di tutti i protagonisti.

Si devono individuare nuove forme di collaborazione, definire ruoli e competenze, concordare le priorità nella piena pari dignità dei diversi soggetti.

Occorre fare sistema, alzare il livello del confronto per fare crescere una diversa cultura sportiva, attraverso una efficace cooperazione fra istituzioni sportive, associazionismo, scuola ed enti locali.



Dalla Regione Emilia - Romagna ci piacerebbe cogliere un più forte impegno nei confronti dell'attività sportiva, anche di quella di più elevato livello tecnico - agonistico attraverso la tutela dei talenti atletici e la salvaguardia dei vivai delle Associazioni sportive dilettantistiche.

Solo così sapremo dare un senso compiuto al disegno strategico di uno " Sport per Tutti e di Tutti "

Ci pare essere giunto il tempo, anche a livello territoriale, di aprire un tavolo di confronto inter-assessorile (Sport-Sanità-Politiche Sociali-Scuola- Formazione-Turismo) con la presenza del CONI, del Comitato Paraolimpico, degli Enti di Promozione Sportiva e della Scuola per formulare proposte, riforme, intese ed accordi :

1. per diffondere una maggiore pratica dell'attività motoria nelle scuole;
2. per inserire lo Sport all'interno delle previsioni del Piano Sanitario Nazionale in materia di prevenzione delle malattie, del disagio e delle disabilità e di diffusione e promozione di corretti stili di vita;
3. per tutelare la salute degli atleti, sia dilettanti che professionisti;
4. per soddisfare le esigenze delle famiglie per la pratica di attività sportive dei giovani;
5. per garantire, attraverso anche una puntuale normativa regionale capace di coinvolgere prioritariamente l'Associazionismo emiliano - romagnolo nella gestione diretta degli impianti, una maggiore disponibilità di spazi per la pratica delle attività sportive, dalle palestre ai campi di gioco, dagli stadi agli impianti polifunzionali;
6. per rilanciare, dando vita ad un "Laboratorio Permanente", il ruolo di un volontariato sportivo professionale capace di vincere le sfide dell'innovazione nella salvaguardia dei valori della tradizione;
7. per riconoscere, come ormai avviene in altre parti del Paese, la funzione formativa delle Scuole Regionali dello Sport.

Forte è l'esigenza di una adeguata rivisitazione delle attuali normative nell'ottica di una costante e fattiva cooperazione tra Regioni , CONI, quale rappresentante anche di quella numerosa parte di cittadini che richiede la possibilità di effettuare attività agonistica, ed Enti di Promozione Sportiva.

Pur consapevoli della necessità di dover considerare le varie priorità ed il grado d'importanza dei campi di intervento, è augurabile che lo sport, tutto lo sport, abbia a trovare anche dalle Regioni adeguata considerazione.

Crediamo che il movimento sportivo che si riconosce nel CONI e nelle sue Federazioni meriti attenzione, pari dignità e pieno diritto di cittadinanza all'interno delle nostre Comunità.

Lo Sport, tutto lo sport cercherà di fare la sua parte attraverso la riscoperta delle istanze educative.

Ci impegneremo per educare all'agonismo, alla sconfitta, alla vittoria.



I nostri atleti, le nostre associazioni sportive, il CONI, con le sue Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione Sportiva devono, nel rispetto della loro storia e delle loro peculiarità, si impegneranno ad essere una Comunità Educante.

Grazie signor Presidente per l'attenzione e per l'aiuto che ci vorrà dare per realizzare il nostro sogno.

Nella speranza di poterLa incontrare siamo a porgere i più distinti saluti.

William Reverberi

- Presidente Regionale CONI Emilia – Romagna

Gianni Barbieri

- Presidente Provinciale CONI Parma

Franco Bertoli

- Presidente Provinciale CONI Modena

Luciana Pareschi

- Presidente Provinciale CONI Ferrara

Doriano Corghi

Presidente Provinciale CONI Reggio Emilia

Vincenzo Dall'Aquila

- Presidente Provinciale CONI Forlì-Cesena

Donato Mantovani

- Presidente Provinciale CONI Rimini

Renato Rizzoli

-Presidente Provinciale CONI Bologna

Umberto Suprani

- Presidente Provinciale CONI Ravenna

Stefano Teragni

- Presidente Provinciale CONI Piacenza